

**SAN VITO** Aprirà i battenti il 9 ottobre per chiuderli il 4 dicembre

# Palinsesti scopre le carte

*Novità della rassegna sarà "Storyboard, immagini e tempi narrativi"*

**Emanuele Minca**

SAN VITO

Svelati i particolari dell'edizione 2010 di Palinsesti. La rassegna d'arte contemporanea giunta al quinto anno (la 19. comprendendo HicetNunc), aprirà i battenti il 9 ottobre e durerà fino al 4 dicembre, coinvolgendo oltre agli artisti locali anche firme note del panorama internazionale. Per ora massimo riserbo sui nomi, ma si preannunciano di spessore. Palinsesti 2010, curata da Denis Viva insieme a Roberto Del Grande ed Emanuela Pezzetta in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di San Vito oltre a Università di Udine e Fondazione Ado Furlan, si svilupperà su tre sedi espositive (con visite guidate): a San Vito coinvolto l'antico Ospedale dei Battuti e palazzo Altan mentre a Pordenone la sede della Fondazione Ado Furlan. Accanto alle singole esposizioni, è previsto anche un approfondimento con un ciclo di conferenze che si terranno all'ateneo udinese e nella cittadina amalteaiana. Dopo il successo della scorsa edizione che ha richiamato circa 3,4mila visitatori, gli organizzatori hanno deciso di mantenere una parte dello schema espositivo: viene quindi riproposto "Premio In sesto - Il luogo come arte" (sede ai Battuti e Fondazione Furlan). Lo scorso anno il riconoscimento se l'è aggiudicato Massimo Poldelmengo: la sua scultura (raffigura una scala a pioli)

sarà posizionata nell'ambito del Castello (su un poggiolo) e inaugurata in concomitanza con l'avvio della rassegna. La commissione di esperti (Giuliana Carbi, Fulvio Dell'Agnese, Franca Marri e Sabrina Zannier) che dovrà scegliere la rosa di candidati di questa edizione è già al lavoro: sarà poi il pubblico a votare il vincitore. La vera novità è

Tre le sedi  
espositive  
tra San Vito  
e Pordenone

però la seconda sezione della rassegna e cioè "Storyboard - Immagini e tempi narrativi" (sede: palazzo Altan). «Lo storyboard è una sequenza di immagini che preparano le inquadrature - animate o reali - dei film e il loro tempo di narrazione. Attorno a questi due aspetti - spiegano gli organizzatori - si svolge questa sezione di Palinsesti 2010 in cui l'arte contemporanea non è l'unica protagonista: trovano posto anche il fumetto, il documentario e il fotoreportage, coinvolti nel tentativo di sondare il rapporto tra iconicità e racconto». La rassegna sarà visitabile il fine settimana (altri giorni solo su prenotazione) e sarà ad ingresso libero.

© riproduzione riservata



**ARTE** Un'opera dell'edizione 2009